

sua flotta faceva vela verso l'Inghilterra si recò a trovar quella principessa a Bruges per conferir secolei. Egli era ancora colà quando intese la morte di Harald accaduta l'anno 1040.

CANUTO II o ARDITO CANUTO.

L'anno 1040 CANUTO, dopo la morte di Harald, di lui fratello, giunse in Inghilterra con una flotta di quaranta vele. Fu accolto egualmente bene dai Danesi e dagl'Inglesi, ma la sua condotta smentì ben presto le loro speranze. Appena fu incoronato che fece dissepellire e gettar nel Tamigi il corpo di Harald. Quest'atto brutale fu di pessimo augurio pel suo regno. Una tassa esorbitante da lui imposta per pagar la sua squadra cui voleva far ritornare, indispose vieppiù i suoi sudditi. La città di Worcester essendosi in tale occasione sollevata, fu punita dal re col saccheggio ed il fuoco. Canuto fece nondimeno un atto di generosità che la storia non ha potuto dimenticare. Egli accolse favorevolmente Eduardo fratello suo uterino ch'era ritornato in Inghilterra; ma questi avendogli chiesto giustizia del conte Goodwin, cui accusava della morte di Alfredo suo fratello, Canuto si lasciò corrompere da un presente che gli fece il colpevole e lo rimandò assolto sul suo giuramento. Le sue dissolutezze abbreviarono il regno di questo principe che morì di morte subitana l'8 giugno 1042 (V. *Canuto II, re di Danimarca*).

EDUARDO III, detto il CONFESSORE.

L'anno 1042 EDUARDO, figlio di Ethelredo II e di Emma di Normandia, nato l'anno 1002, fu acclamato re per la reputazione che godeva il conte Goodwin col quale erasi riconciliato promettendo sposare sua figlia Editha, principessa, al dir di Alberico, che riuniva in sé tutte le arti liberali, ma solamente dopo due anni mantenne la sua promessa. Per quanto fosse legittima l'esaltazione di questo principe, egli n'era però debitore più alla libera scelta degl'Inglesi che non al diritto de'suoi natali. Esisteva infatti